

Scheda di sicurezza CIFO MGK



Scheda di sicurezza del 23/05/2011, revisione 2

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: CIFO MGK
Codice commerciale: 120512-120540

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Uso: Fertilizzante
Usi sconsigliati: nessuno

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

CIFO SPA - Via Oradour 6/8, 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy
Tel. 051-6655511
Email: info@cifo.it
Sito web: www.cifo.it
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@cifo.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CIFO SPA- Tel. 051-6655511
CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
nessuno

Fraasi di rischio :
nessuna

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Classificazione:
nessuna

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272(2008) (CLP):

Pittogramma:
nessuno

Indicazioni di Pericolo:
nessuna

Consigli di Prudenza:
nessuna

Etichettatura ai sensi delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Simbolo:
Proprietà / Simboli:

Scheda di sicurezza CIFO MGK



nessuno

Frase di rischio :

nessuna

Frase S:

nessuna

2.3 Altri pericoli

Criteri PBT/vPvB:

Dati non disponibili

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.a.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CE 1272/08 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

15% - 20% SOLFATO DI MAGNESIO EPTAIDRATO

CAS: 10034-99-8 EC: 231-298-2

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Togliere le lenti a contatto se è agevole farlo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

Consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: Nessuno conosciuto

Effetti ritardati : Nessuno conosciuto

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Biossido di carbonio (CO₂).

Polveri chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante e gas tossici (ammoniaca, CO_x, NO_x, SO_x).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate, e tute di protezione chimica adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione, onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evacuare l'area di pericolo e consultare un esperto. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare le polveri

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Lavare con abbondante acqua. Per il recupero o lo smaltimento, aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare con ventilazione adeguata.

Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, scintille, fiamme e altri fonti di accensione, dalla luce solare diretta e lontano da materiali infiammabili e riducenti e altri materiali incompatibili.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

Materie incompatibili:

Agenti fortemente riducenti e ossidanti, acidi e basi forti.

7.3 Usi finali specifici

Fertilizzante

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale regolamentati:

Nessuno

Valori di esposizione rilevati per le principali sostanze componenti:

SOLFATO DI MAGNESIO EPTAIDRATO

TLV TWA: 10 mg/m³ (8h)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun strumento particolare di controllo è richiesto. Si consiglia una ventilazione adeguata, un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi / volto:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione respiratoria:

Proteggere le vie respiratorie con maschere idonee antipolvere, quando l'esposizione alla polvere è prolungata ed elevata è la concentrazione.

Pericoli termici:

Non applicabili nel normale utilizzo

Controlli dell'esposizione ambientale:

Lavorare in conformità alla regolamentazione nazionale.

Si consiglia comunque di operare secondo le comuni norme d'igiene: lavare le mani, le braccia e il viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di fumare, mangiare, bere e lavarsi alla fine del periodo di lavoro; tecniche adeguate dovrebbero essere usate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati; lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Liquido viscoso di colore marrone.

Odore: caratteristico

pH: 7-8

Punto di fusione: Non applicabile.

Punto di ebollizione: Non disponibile.

Punto di infiammabilità: Non infiammabile.

Scheda di sicurezza CIFO MGK



Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile.	
Auto-infiammabilità:	Non infiammabile.	
Proprietà esplosive:	Non esplosivo.	
Proprietà comburenti:	Non comburente.	
Pressione di vapore:	Non disponibile.	
Densità relativa:	1,30 - 1,40 g/ml	
Idrosolubilità:	Miscibile.	
Liposolubilità:	Non disponibile.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :		Non disponibile.
Densità dei vapori:	Non applicabile.	

9.2 Altre informazioni

n.a.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non note.

10.4 Condizioni da evitare:

Tenere il prodotto lontano da calore, scintille, fiamme e altri fonti di accensione, dalla luce solare diretta. Rispettare comunque le condizioni descritte al punto 7 (manipolazione e immagazzinamento).

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti fortemente riducenti o ossidanti. Acidi e Basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

in caso di incendio :Ossidi di carbonio, Ossidi d'azoto ,ossidi di zolfo, ammoniaca.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

nessuna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SOLFATO DI MAGNESIO EPTAIDRATO CAS: 10034-99-8, EC No: 231-298-2

Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 24 mg/l: 14000

Test: EC50 Specie: Daphnia Durata h: 24 mg/l: 1700

Test: EC50 Specie: Alghe Durata h: 72 mg/l: 2700

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

Scheda di sicurezza CIFO MGK



12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati non disponibili.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

0.1% - 0.25% Soluzione acquosa in dipropilenglicole di 1,2- benzotiazoli-3-one

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

LC50 (Pesci): 7 mg/l (96 hr)

EC50 (Alghe): 0.58 mg/l (72 hr)

EC50 (Daphnia): 2.94 mg/l (48 hr)

LC50 trota iridata: 7 mg/l (96h)

LC50 pesce dorato dalle branchie blu: 30.1 mg/l (96h)

EC50 alga: 0.37 mg/l (72h)

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti. I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere eliminati come rifiuto secondo le norme nazionali. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento Detergenti 648/2004 e 901/06 e succ. modif. ed integraz.

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV).

Scheda di sicurezza CIFO MGK



Normative Residui dei Fitosanitari e succ. modif. ed integraz.
ATEX (Titolo VIII-Bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R.23/03/1998 n.126).
Normativa Aerosol: Direttiva 75/324/CE, DPR 21/07/1982 n. 741 e succ. modifiche, rettifiche ed integrazioni.
Legge Fertilizzanti D.Lgs. 75/2010 e Reg. 2003/2003
Normativa Cosmetici 713/86 e succ. modif. ed integraz.
Normative Fitosanitari 194/95, Circ.n. 7/99, DPR 290/01, Dir. 91/414/CE e succ. modif. ed integraz.
Normative Biocidi 98/8/CE e succ. modif. ed integraz.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica Non disponibile

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

nessuna.

Adattamento in base al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e succ. modifiche ed integrazioni.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente versione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
- 3.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
- 4.MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITÀ E REATTIVITA'
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Scheda di sicurezza CIFO MGK



Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Le informazioni non rappresentano comunque assicurazione in merito alle caratteristiche dei prodotti e non danno fondamento ad alcun rapporto giuridico contrattuale.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.